

Oggi grande manifestazione popolare con il compagno Gian Carlo Pajetta

ALLE ORE 18 APPUNTAMENTO A CAMPO DE' FIORI per la pace e la libertà nel Vietnam

Parleranno anche i compagni Trombadori e Faloni - La solidarietà con il popolo vietnamita ribadita nelle centinaia di manifestazioni indette dal PCI per celebrare la Resistenza - Iniziative dei giovani comunisti - Carovane da tutti i quartieri



Operai, giovani, donne parteciperanno oggi alle ore 18 alla grande manifestazione popolare organizzata dal PCI a Campo de' Fiori contro i criminali bombardamenti americani sul Vietnam.

La solidarietà del popolo romano con gli eroici vietnamiti, la condanna nella dell'aggressione dell'imperialismo USA sono state ribadite anche ieri nel corso delle centinaia di manifestazioni che si sono svolte nei quartieri della città e nei comuni della provincia per ricordare l'anniversario della Liberazione.

In queste ultime ore si è rafforzata la mobilitazione antifascista. Numerose carovane organizzate confluiranno stasera a Campo de' Fiori.



TESSERAMENTO

45.000 ISCRITTI AL PARTITO 4.000 ALLA FGCR

Sottoscrizione: 40 milioni - Gli obiettivi per il 5 maggio: 50.000 tesserati al PCI, 5000 alla FGCR

La Federazione comunista romana ha annunciato il raggiungimento di tre obiettivi importanti ottenuti nel vivo delle iniziative e del disegno di massa intrecciato nella campagna elettorale: 45.000 comunisti già tesserati per il 1972, 4.000 iscritti alla FGCR e 40 milioni sottoscritti dai lavoratori e dai cittadini per le elezioni.

Sull'onda di questi risultati e in questo clima di fiducia e di sviluppo delle nostre forze la Federazione romana ha posto l'obiettivo di raggiungere prima del voto i 50.000 iscritti al Partito e i 5.000 alla FGCR superando così i risultati del 1971 dando vigore nelle prossime ore ad un'ancora più larga azione di proselitismo tra la gioventù romana, nelle scuole e sui luoghi di lavoro, tra le masse femminili.

Ieri altre tessere sono state fatte a Nomentano (40), Nuova Magliana e Velletri (30), La Rustica (24), Carpineto e Trastevere (20), Villanova (15), Mazzini (10), San Vito (9), Valmelaina (7), Centro (3), Nuova Gordiani (4).

Per la sottoscrizione nuovi versamenti sono stati effettuati dalle sezioni di Nomentano (120.000 lire), Tiburtino III (75.000), Trastevere (74.000), Settecamini (50.000), Valmelaina (35.000), Villa Gordiani, Carpineto e Nuova Magliana (20.000).

Roma ha rinnovato ieri il suo forte impegno antifascista

MANIFESTAZIONI PER IL 25 APRILE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTÀ

Centinaia comizi indetti dal PCI - La compagna Capponi a Civitavecchia: « Colpire il fascismo, colpire chi ha tradito gli ideali della Resistenza, rafforzando con il voto i comunisti »

Roma non ha dimenticato il grande significato di libertà legato alla storica data del 25 Aprile. Ventisette anni fa le brigate partigiane liberarono definitivamente il nostro paese dalla dittatura fascista e dall'invasore tedesco.

Cento sono state le manifestazioni indette dal PCI, numerosissime quelle unitarie; in tutte è stata ribadita la volontà di andare avanti e di colpire quanti, con la DC hanno tradito i valori della Resistenza, permettendo che i fascisti, a dispetto della volontà di migliaia di cittadini inermi, coloro che hanno gettato il paese nelle mani del nemico, rialzino oggi la testa e pretendano di avere una credibilità politica.

Lo ha ribadito la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza e candidata alla Camera, parlando a Civitavecchia nel corso di un'entusiasta manifestazione, ha sottolineato proprio le gravissime responsabilità del governo DC così sono succeduti finora, nel favorire il risorgere di personaggi che, come Almirante, come Romualdi sono stati in grado di tradire un regime che la storia e gli italiani tutti hanno definitivamente condannato.

Non si può sopportare che il caporione fascista insista nella coerenza degli italiani osando richiamarsi ai valori della Resistenza lui che è stato riconosciuto responsabile della morte di partigiani.

La Resistenza, ha detto la compagna Capponi, non è stato un fatto militare, è stata una lotta di massa, popolare, una lotta che ha visto in prima fila i comunisti, i quali hanno pagato un enorme tributo di sangue e di persecuzioni al fascismo.

Se oggi, ha continuato la compagna Capponi, si può ancora parlare di un pericolo fascista, si deve ringraziare soltanto la DC che il fascismo ha continuato a coltivare nel suo seno: il Parlamento italiano, nato dalla Resistenza è stato insultato dalla presenza di figure come Spampinato, il bieco direttore del « Messaggero », che all'indomani della criminale strage delle Fosse Ardeatine scrisse « Giustizia è fatta ». Questa è la « giustizia » che vogliono i fascisti: la violenza, le bombe, la stessa strage di piazza Fontana e opera, di una mano sola, una mano nera.

Contro il fascismo, contro le manovre e le provocazioni con le quali si vorrebbe ricacciare indietro il movimento popolare il PCI costituisce il più forte baluardo, garanzia di difesa e di sviluppo della democrazia. Di questo il valore, l'importanza del voto del 7 maggio con il quale bisogna portare un duro colpo ai fascisti e a chi li protegge, rafforzando le sinistre, il PCI in primo luogo.

Un grande successo ha riscosso anche la manifestazione che si è svolta a Primavera per iniziativa della zona in piazza Capocelato. Dopo il comizio dei compagni Sariano e Giannantonio è stato presentato uno spettacolo allestito da Giovanna Marini, Edmondo Aldini, Vladimiro, Paolo Modugno e altri attori democratici. Lo spettacolo intitolato « Ora o sempre Resistenza » ha ottenuto un vivissimo successo.



La manifestazione a Civitavecchia con la compagna Capponi

Grave decisione al XIV liceo scientifico

Vietato al professor Villari di parlare sulla Resistenza

Oltre la metà degli studenti aveva sottoscritto una richiesta perché il noto docente di storia partecipasse ad un'assemblea per celebrare il 25 Aprile - Violata finanche la circolare Misasi - Le iniziative nelle scuole per l'anniversario della Liberazione

Venerdì alla Casa della cultura

Dibattito sulla « Abrogazione dei regolamenti fascisti nella scuola »

Venerdì alle ore 21 alla Casa della cultura (via del Corso 267) si svolgerà un dibattito sul tema: « Abrogazione delle leggi e dei regolamenti fascisti nella scuola ».

Teatro nuovo per una nuova cultura

« Un teatro nuovo per una nuova cultura: rinnovamento e decentramento... » è questo il tema dell'incontro pubblico con cittadini e lavoratori, al quale interverrà dopodomani il compagno Adriano Seroni della sezione culturale nazionale del Partito comunista italiano.

Grave atteggiamento della maggioranza del collegio dei professori del XIV liceo scientifico, in via di Vigna Murata: è stato vietato al professor Rosario Villari, ordinario di storia moderna all'università di Firenze, di partecipare ad un'assemblea sulla Resistenza, a cui era stato invitato da oltre la metà degli studenti.

Il 14 marzo scorso un gruppo di allievi del « XIV » ha consegnato alla vice-presidente, professoressa Maria Mainolfi, una richiesta di riunione straordinaria sul tema « Antifascismo e Resistenza » per ricordare il 25 aprile, anniversario della Liberazione.

Unitamente al permesso per l'assemblea si proponeva di far intervenire il professor Villari, il cui testo di storia è usato in alcune sezioni dell'istituto: la petizione era accompagnata da 361 firme, la gran parte dei 361. Ma il presidente, professor Michele Marroccia, e la maggioranza del collegio degli insegnanti hanno respinto la proposta.

L'episodio si commenta da sé. E' fin troppo facile osservare come in questo caso siamo di fronte ad una palese violazione finanche delle più timide circolari ministeriali, che prevedono la possibilità della partecipazione di un esperto alle assemblee studentesche: a meno che l'ignavia di certi « docenti » arrivi al punto di non considerare tale un professore universitario, noto docente di storia. Ma non crediamo che

sia questa la ragione. La verità è che in alcune scuole si cerca, in tutti i modi di tenere lontani i principi della Costituzione repubblicana. L'anno scorso ci fu l'episodio clamoroso del veto dei professori del « Virgilio » far celebrare nel liceo l'anniversario della Resistenza al presidente della Camera, onorevole Sandro Pertini. Questo anno il diniego viene dal « XIV » scientifico. Ci vuole ben altro che qualche istruzione formale a provveditori e presidi da parte del ministro della Pubblica Istruzione, che chiamiamo a render conto anche di questo avvenimento. Quando per 25 anni (è da tanto che la DC governa) non si è posto mano a nessuna seria riforma dell'istruzione, i risultati non possono essere che quelli della sopravvivenza di mentalità reazionarie e disposizioni fasciste.

Nonostante la DC e i governi da essa diretti, però, tra gli studenti e i professori si è sviluppata una forte coscienza antifascista e democratica, che dimostra come sono sempre più isolati gli atteggiamenti di coloro che non vogliono far entrare gli insegnanti della Resistenza nella scuola. Ecco l'elenco di alcuni istituti dove sono state promosse una serie di iniziative: liceo scientifico di via Fontana; istituto tecnico Giorgi; scuola media Ugo Betti; liceo scientifico classico e istituto tecnico di Ostia; istituto tecnico Matteucci.

I cittadini domandano, i comunisti rispondono

Oggi manifestazioni con Modica a Capena, Vitale a Ostia Lido, Anna Maria Ciai alla FIAT Magliana, Morelli alla Rotoars, Venditti ai cantieri Salini dell'EUR, Tagliente a Olevano, Borelli a Monterotondo Scalo, Agostinelli a Subiaco, Cesaroni a San Vito

La prospettiva politica e di governo che i comunisti indicano è la denuncia della demagogia fascista, delle collusioni democristiane con i caporioni missini, la necessità di una incalzante campagna di insegnamento al voto: questi alcuni dei temi principali al centro della crescente attività di centinaia e centinaia di comunisti, degli incontri tra il PCI e gli elettori.

Anche oggi il Partito continua il suo dialogo con i cittadini con comizi, assemblee e incontri nei quartieri, davanti alle scuole e alle fabbriche.

COMIZI

Colleferro, ore 19-20, comizi rionali; Borgo S. Maria, ore 19-30 (Maderchi); Monterotondo Scalo, ore 20 (Borelli); Nerola, ore 21 (Maderchi); Capena, ore 19-30 (Maderchi); FABBRICHE E CANTIERI Rotoars, ore 6-30 (Romoli-Morelli); Voxson, ore 12-30 (Ferrara); Pantanello, ore 12 (operai Atac); Tosaroni, ore 12 (Romoli); Irea, ore 12-30 (Fredduzzi); Eur Cantieri Salini, ore 12 (Venditti, O. Mancini); Gas Torrevicchia, ore 6-45 (Pochetti); Fiat Magliana, ore 12-30 (A.M. Ciai); Cantieri Manfredi, ore 12 (Cianca); Ostia tre Cantieri, ore 12 (Boni-Vitale); Snam di Monterotondo, ore 16 (Mammucari).

SCUOLE

Tor de' Schiavi ore 9-30; Quarticello ore 9-30 (T. Costa, Galeotti); Centocelle, ore 8-12 (De Biasi); Tor Bellanica ore 8 (Frattini Costa); Appio Nuovo ore 12 (Pollastrini); Casal Bertone, ore 11-30 (Giulia); Nuova Alessandrina, ore 12-30 (Verducci); Capannelle ore 12 (Giuliani); Istituto industriale G. Giorgi ore 10 (Capponi); Liceo Albertelli ore 10 e 30 (Bentivegna).

INCONTRI

Aguzzano ore 16 con le donne (M. D'Arcangeli); S. Basilio ore 16 con le donne (Cuffini); Nodo Torpignattara ore 6 (Gruppo Edili); Cinecittà ore 16 casalinghe (Apollonio); Formello con i lavoratori della M.U. ore 10-30 (Vetere); Appio Nuovo ore 16 casalinghe; Torre Nova ore 15-30 donne; Trionfale ore 10 Mercato dei fiori (Mazzarella-Biondi); Piazza della Scala ore 16-30 (A. Pasquali); Stazione Termini ore 6 (Gruppo Edili); Trastevere ore 16-30 incontro donne; Mentana ore 10 mercato (Mammucari); Nettuno Cetarossa ore 21 con i lavoratori trasporti; S. Maria delle Mole ore 19-30 con gli edili (Cianca); San Vito ore 9-30 mercato; Olevano ore 19 con i contadini (Tagliente); San Vito ore 17 (Cesaroni); Subiaco ore 19 (Agostinelli); Genazzano ore 20 con i contadini (Tagliente); Mentana ore 19 (Mammucari Bacchelli); Villalba ore 16-18 con i lavoratori (Cianca); Mazzano ore 20 (Ranalli).

Candidati comunisti

Tutti i candidati nelle liste comuniste alla Camera e al Senato sono convocati per le ore 10 di questa mattina in Federazione.

Tutti uguali e dc con i soldi dei contadini



CON I SOLDI dei contadini i candidati di diventare tutti uguali. Spariscono le differenze di corrente, le sfumature di divisioni fra vari clan.

Il potere è in gioco e tutto serve per mantenerlo. Può quindi accadere — e sta accadendo a Latina — che i soldi versati dai contadini al Consorzio di bonifica perché esegua i lavori dovuti e invece questi lavori non si vedono o si vedono molto poco siano invece utilizzati per la propaganda elettorale della DC. L'ultimo numero di « Bonifica d'oggi », mensile del Consorzio della Bonifica di Latina, non è infatti, dalla copertina all'ultima pagina, che un opuscolo elettorale di dove compaiono a turno, una o più volte, Andreotti (addirittura in copertina come un pin-up girl), Bonomi (si proprio lui, questo grande amico dei contadini!), il delirio di Ceronze, moroteo, Mario Costa, candidato dello scudo crociato al Senato. Tutti coloro, coi soldi dei contadini, promettono mare e monti: casse rurali artigiane, sviluppo del turismo, ampliamento e sviluppo delle attività portuali e così via. Che valore abbiano le promesse da noi sanno non solo i contadini di Latina, ma gli italiani tutti. Andreotti e soci — che fra l'altro si sciacquano dalla mattina alla sera la bocca con la parola democrazia — avrebbero tuttavia almeno il dovere, se davvero vogliono continuare a divulgare false promesse, di spendere i soldi loro. Ne sarebbe male che qualche magistrato mettesse il naso sul come al Consorzio di Bonifica si amministrano i fondi.

13 giugno, dell'anno scorso, la sinistra dc romana (La Rocca e Cobras, tanto per non far nomi) denunciò il malcosto capitolino, il blocco dell'edilizia economica e popolare, i legami del gruppo petrucciario con i rappresentanti della rendita fondiaria. Poi si arrivò ad una nuova gestione del comitato romano della DC (e La Rocca ne divenne il vice segretario) e alla nuova giunta di centro sinistra (dove sono entrati anche due della sinistra, fra cui Cobras). E' solo qualche settimana, si può dire, che questa giunta è insediata e per Cobras — candidato alla Camera per lo scudo crociato — tutto è cambiato: borghetti risanati — così si legge in un suo opuscolo — la quale eliminerebbe invece economica e popolare e chi più ne ha più ne metta. Insomma, una volta giunta al potere anche la sinistra dc dimentica la denuncia e si allinea con petrucciari ai contadini. Allora, così deve essere la sinistra unita? aiuta la DC a nascondere la sua sterzata a destra. Chi vota Cobras vota Andreotti e Petrucci.

L'esortazione del vicario

IL CARDINALE vicario Angelo Dell'Acqua ha rivolto ieri un'esortazione ai cittadini romani. Ha esortato ad escludere la lotta di classe « che semina zizzania e divide i cuori » e ad isolare coloro che predicano la « rivoluzione democratica », la quale eliminerebbe invece « la vera libertà, che finirebbe per essere una parola e nulla più ».

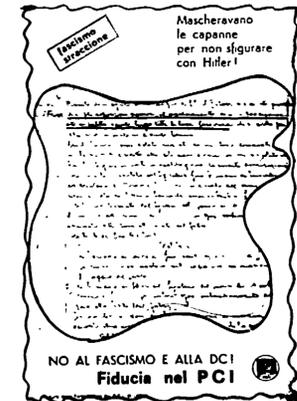
Il cardinale ha concluso affermando che il popolo « desidera vivere nella pace e nella concordia ». Ha detto che « così deve essere la sinistra unita ».

Nelle foto: due volantini dei comunisti di Latina sui fascisti e il potere di Andreotti e la vicenda delle frache di Sezze.

Frasche verdi contro baracche

RESTIAMO a Latina e passiamo da dc ai fascisti. I quali oggi si mascherano da buoni democratici cercando di dimenticare il passato. Segno che ne hanno vergogna. Una clamorosa rivelazione delle malefatte fasciste è contenuta in un volantino della Federazione comunista di Latina, dove è riprodotta una deliberazione del Comune di Sezze (allora diretto da un podestà fascista) con il quale si decideva l'acquisto di « frascame verde » per nascondere le baracche agli occhi di Hitler in quei giorni (1938) in visita in Italia. Settecento capanne coperte di frasche. Così fronteggiavano i gerarchi fascisti la di occupazione e la mancanza di case.

DA LATINA a Roma, dove le baracche dopo decine d'anni di governi e giunte controllate e dominate dalla DC ci sono ancora. Subito dopo le amministrative del



NO AL FASCISMO E ALLA DC! Fiducia nel PCI